

**COMUNE DI SOMAGLIA**  
Provincia di Lodi

**RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA**

**Triennio 2015/2016/2017**

GIUGNO 2015

## 1. Analisi delle risorse

Nonostante la pubblicizzata intenzione, da parte del Governo, di modificare radicalmente la tassazione locale, creando un'unica imposta che serva a coprire tutti i servizi resi dagli enti locali, per il 2015 non è stata introdotta nessuna variazione normativa ma solo una ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, che per il nostro Comune sarà di circa 120.000 €.

A questa diminuzione si aggiunge la scadenza della convenzione per l'appalto della rete di distribuzione del gas, per la quale abbiamo stimato una riduzione di più del 50%, ipotizzando un gettito che da 130.000 € dovrebbe ridursi a 60.000 €.

Nonostante questa importante diminuzione di risorse disponibili per la parte corrente, cioè per finanziare le spese del personale, del funzionamento della macchina amministrativa e dei progetti riguardanti istruzione, sociale, ambiente e sicurezza, l'Amministrazione di Somaglia ha ritenuto di non apportare modifiche alle tasse ed imposte di propria competenza, e di intervenire sulla spesa, aumentandone il controllo ed individuando soluzioni meno costose ma in grado di garantire servizi analoghi ai cittadini.

Ne deriva, quindi che le aliquote delle diverse imposte e tasse locali sono rimaste immutate e cioè:

- la TASI per immobili e terreni è dello 0,10%, di cui il 10% a carico degli inquilini
- l'IMU sugli immobili differenti dalla 1° casa è confermato al 0.96%;
- l'addizionale IRPEF sarà applicata rispettando le seguenti fasce di reddito:
  1. redditi fino a 15.000 €, aliquota dello 0,5% (con esenzione dei redditi fino a 10.000 €)
  2. redditi da 15.000 € a 28.000 €, aliquota dello 0,6%;
  3. redditi da 28.000 € a 55.000 €, aliquota dello 0,65%;
  4. redditi da 55.000 € a 75.000 €, aliquota dello 0,7%;
  5. redditi superiori a 75.000 €, aliquota dello 0,8%;
- il gettito totale della TARI sarà di 450.000 € che, come stabilisce la normativa, copre completamente il costo della raccolta rifiuti, comprendendo anche le spese interne di personale, la stima dei mancati incassi e gli ammortamenti. Anche quest'anno una parte di questo costo sarà coperto con altre risorse del bilancio comunale, dove è stato istituito un capitolo di spesa di 30.000 € da utilizzare per le agevolazioni tariffarie;
- per i Servizi a domanda individuale (mensa scolastica e per anziani, trasporto scolastico, servizi per i portatori di handicap) vengono confermati gli standard qualitativi degli scorsi anni senza aumenti nella contribuzione..

Anche i trasferimenti dalla Regione, che normalmente finanziano interventi a favore della scuola, dei servizi sociali e del verde, saranno sicuramente diminuiti.

Al contrario, è prevista una importante entrata per le risorse da dedicare agli investimenti, conseguente del progetto di espansione che la LIDL andrà ad effettuare nello stabilimento presente sul nostro territorio. In questo caso il problema è legato al patto di stabilità, che impone delle regole stringenti circa i pagamenti degli acquisti di investimento, per cui abbiamo concordato un piano di incasso degli oneri dilazionati in tre anni.

Infine, sottolineiamo che anche per quest'anno non è previsto nessun nuovo indebitamento per mutui.

**1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

**1.1 POPOLAZIONE**

<b>1.1.1 -</b>	Popolazione legale al censimento		n°
<b>1.1.2 -</b>	Popolazione residente alla fine del 2013		n°
	Di cui: maschi		n°
	femmine		n°
	nuclei familiari		n°
	comunità/convivenze		n°
<b>1.1.3 -</b>	Popolazione all'1/1/2014		n°
<b>1.1.4 -</b>	Nati nell'anno	n°	
<b>1.1.5 -</b>	Deceduti nell'anno	n°	
	saldo naturale		n°
<b>1.1.6 -</b>	Immigrati nell'anno	n°	
<b>1.1.7 -</b>	Emigrati nell'anno	n°	
	saldo migratorio		n°
<b>1.1.8 -</b>	Popolazione al 31/12/2014		n°
	di cui		
<b>1.1.9 -</b>	In età prescolare (0/6)		n°
<b>1.1.10 -</b>	In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°
<b>1.1.11 -</b>	In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		n°
<b>1.1.12 -</b>	In età adulta (30/65 anni)		n°
<b>1.1.13 -</b>	In età senile (oltre 65 anni)		n°
<b>1.1.14</b>	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2009	1.01
		2010	0.78
		2011	0.80
		2012	XXXX
		2013	XXXX
<b>1.1.15</b>	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2009	1.24
		2010	0.97
		2011	0.95
		2012	XXXX
		2013	XXXX
<b>1.1.16</b>	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 2014	N° 5496
<b>1.1.17</b>	Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione residente è buono.		
<b>1.1.18</b>	Condizione socio economica delle famiglie: mediamente buona		

## 1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in kmq		21,00	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laghi n. 0</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiumi e torrenti n. 1</li> </ul>	
1.2.3 - STRADE			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statali km 5</li> <li>• Vicinali km 4</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provinciali km 6</li> <li>• Autostrade km 5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunali km 18</li> </ul>
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		data ed estremi del provvedimento di approvazione	
• Piano di governo del territorio adottato		si	CC 9 DEL 23/04/2007
• Piano di gov del territorio approvato		si	CC 49 DEL 11/09/2007
• Programma di fabbricazione		No	
• Piano edilizia economica e popolare		No	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
• Industriali		No	
• Artigianali		No	
• Commerciali		No	
• Altri strumenti (specificare)		No	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)      NO			
Superficie fondiaria in mq			
		<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P</b>			
<b>P.I.P</b>			

**1.3 SERVIZI****1.3.1 Personale**

<b>1.3.1.1. Servizi alla persona</b>					
CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
A					
B	2	2			
C	1	1			
D	1	1			

<b>1.3.1.2</b>	<b>Totale posti coperti al 31.12.2014 :</b>	<b>ruolo fuori ruolo</b>	<b>16</b>
----------------	---	------------------------------	-----------

<b>1.3.1.3 - AREA TECNICA</b>				<b>1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>			
CATEGORIA	QUALIFICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO N.	CATEGORI A	QUALIFICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO N.
	PROFESSIONALE				PROFESSIONALE		
A				C		1	1
B		2	2	D		1	1
C		2	2				
D		1	1				

<b>1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA</b>				<b>1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA</b>			
CATEGORIA	QUALIFICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO N.	CATEGORIA	QUALIFICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO N.
	PROFESSIONALE				PROFESSIONALE		
C		2	2	C		2	2
				D		1	1

**1.3.2 STRUTTURE**

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
<b>1.3.2.1</b> - Asili Nido	n. 0	Posti n. 0	posti n. 0	posti n.0	Posti n.0	
<b>1.3.2.2</b> - Scuole materne	n. 1	Posti n. 113	posti n. 120	posti n.120	Posti n.120	
<b>1.3.2.3</b> - Scuole elementari	n. 1	Posti n. 185	posti n. 190	posti n. 190	Posti n.190	
<b>1.3.2.4</b> - Scuole medie	n. 1	Posti n. 160	posti n. 170	posti n.170	Posti n.170	
<b>1.3.2.5</b> - Strutture residenziali per anziani	n. 1	Posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	Posti n. 0	
<b>1.3.2.6</b> - Farmacie Comunali		n. 0	n. 0	n.0	n. 0	
<b>1.3.2.7</b> - Rete fognaria in km.						
- bianca		13	13	13	13	
- nera						
- mista						
<b>1.3.2.8</b> - Esistenza depuratore		sì	sì	sì	sì	
<b>1.3.2.9</b> - Rete acquedotto in km.		20	20	20	20	
<b>1.3.2.10</b> - Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si	
<b>1.3.2.11</b> - Aree verdi, parchi, giardini		n.20 HQ 86.000	n.21 hq.86.000	n.21 hq. 86.000	n.21 hq. 86.000	
<b>1.3.2.12</b> - Punti luce illuminazione pubblica		n. 410	n.415	n.420	n.425	
<b>1.3.2.13</b> - Rete gas in km.		24	24	24	24	
<b>1.3.2.14</b> - Raccolta rifiuti in quintali		14.200	14.300	14.400	14.500	
- raccolta differenziata		sì	sì	sì	sì	
<b>1.3.2.15</b> - Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	
<b>1.3.2.16</b> - Mezzi operativi		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
<b>1.3.2.17</b> – Veicoli		n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
<b>1.3.2.18</b> - Centro elaborazione dati		sì	sì	sì	sì	
<b>1.3.2.19</b> - Personal computer		n. 17	n. 17	n. 17	n. 17	

**1.3.3 Organismi gestionali**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>1.3.3.1</b> - Consorzi	n. 0	n. 0	n.0	n. 0
<b>1.3.3.2</b> - Aziende	n. 1	n.1	n. 1	n.1
<b>1.3.3.3</b> - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
<b>1.3.3.4</b> - Società di capitali	n. 4	n.4	n. 4	n.4
<b>1.3.3.5</b> - Concessioni	n. 1	n.1	n.1	n.1

**1.3.3.1.1** - DENOMINAZIONE CONSORZIO:**1.3.3.1.2** - COMUNI ASSOCIATI:**1.3.3.1.1** - DENOMINAZIONE CONSORZIO:**1.3.3.1.2** - COMUNI ASSOCIATI:**1.3.3.2.1** - DENOMINAZIONE AZIENDA: **AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA****1.3.3.2.2** - ENTE ASSOCIATO:**1.3.3.3.1** - DENOMINAZIONE ISTITUZIONE:**1.3.3.3.2** - ENTE ASSOCIATO:**1.3.3.4.1** - DENOMINAZIONE S.P.A.: **Astem S.p.A.****1.3.3.4.2** - ENTI ASSOCIATI: Comune di Lodi, Pieve Fissiraga, Colturano, Cornegliano Laudense, Marudo, Camairago, Castiraga Vidardo, Salerano, Villanova, Dresano, Corte Palasio, San Martino, Terranova dei Passerni, Graffignana, Castiglione d'Adda, Massalengo, Orio Litta, Casalmaiocco, Somaglia, Livraga, Sant'Angelo, Fombio, Boffalora d'Adda, Maccastorna, Galgagnano, Meleti.**1.3.3.4.3** - DENOMINAZIONE S.P.A.: **PIL.****1.3.3.4.5** - COMUNI ASSOCIATI (indicare n. totali e nomi): : Provincia di Lodi e i suoi 61 comuni: Abbadia Cerreto, Bertonico, Boffalora D'Adda, Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Brembio, Camairago, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Casalpusterlengo, Caselle Landi, Caselle Lurani, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiraga Vidardo, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Codogno, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corno Giovine, Cornovecchio, Corte Palasio, Crespiatica, Fombio, Galgagnano, Graffignana, Guardamiglio, Livraga, Lodi, Lodi Vecchio, Maccastorna, Mairago, Maleo, Marudo, Massalengo, Meleti, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Fiorano, San Martino in Strada, San Rocco al Porto, Sant'Angelo Lodigiano, Santo Stefano Lodigiano, Secugnago, Senna Lodigiana, Somaglia, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano, Valera Fratta, Villanova del Sillaro, Zelo Buon Persico.**1.3.3.4.6** - DENOMINAZIONE S.R.L.: **SAL SRL****1.3.3.4.7** - ENTI ASSOCIATI: Provincia di Lodi e i suoi 61 comuni: Abbadia Cerreto, Bertonico, Boffalora D'Adda, Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Brembio, Camairago, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Casalpusterlengo, Caselle Landi, Caselle Lurani, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiraga Vidardo, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Codogno, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corno Giovine, Cornovecchio, Corte Palasio, Crespiatica, Fombio, Galgagnano, Graffignana, Guardamiglio, Livraga, Lodi, Lodi Vecchio, Maccastorna, Mairago, Maleo, Marudo, Massalengo, Meleti, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San

Fiorano, San Martino in Strada, San Rocco al Porto, Sant'Angelo Lodigiano, Santo Stefano Lodigiano, Secugnago, Senna Lodigiana, Somaglia, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano, Valera Fratta, Villanova del Sillaro, Zelo Buon Persico.

**1.3.3.5.1** - SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE: Servizio di illuminazione votiva nei cimiteri cittadini

**1.3.3.5.2** - SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI: Siem di Maccastroppa & C snc di Cremona

**1.3.3.5.3** - SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE: Servizio di riscossione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

**1.3.3.5.4** - SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI: Esatri – Esazione Tributi S.p.A. – C.so Umberto, 25 Lodi –

**1.3.3.5.5** - SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE: Servizio di tesoreria e cassa del Comune di Somaglia

**1.3.3.5.6** - SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI: BANCO POPOLARE - filiale di Somaglia

**1.3.3.7.1** - ALTRO (specificare):



### **1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

#### **1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo:

#### **1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del patto territoriale

Il patto territoriale è:

– in corso di definizione

– già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

#### **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione:

### **1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

#### **1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

#### **1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla regione**

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

**1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**  
Nulla da osservare

### **1.4 ECONOMIA INSEDIATA**

L'economia locale è mista: Agricoltura, Artigianato e Industria Quest'ultima presente con numerose aziende sorte a seguito delle agevolazioni concesse alle aree depresse. Malgrado molte fabbriche stiano attraversando attualmente un periodo di crisi si può dire che il numero di posti di lavoro limita abbastanza il pendolarismo.

## 2. ANALISI DELLE RISORSE

### 2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 2.1.1 Quadro riassuntivo

TABELLA 1. RIEPILOGO ENTRATE

ENTRATE	PREVISIONI 2015	PERC.
1 - Tributarie	2.210.600,00	43,01%
2 - Derivanti da contributi e trasferimenti	94.690,00	1,84%
3 - Extratributarie	511.250,00	9,95%
4 - Derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni crediti	453.000,00	8,81%
5 - Derivanti da accensioni di prestiti	710.000,00	13,81%
6 - Entrate da servizi per conto di terzi	779.600,00	15,17%
Avanzo di amministrazione+FPV	380.949,80	7,41%
TOTALE	5.140.089,80	100,00%

La maggior parte delle entrate è costituita dal titolo 1 che con la voce relativa alle entrate tributarie rappresenta oltre il 40%.

Nella pagina successiva è riportato il quadro riassuntivo globale delle fonti di finanziamento del bilancio 2015 e della programmazione pluriennale 2016 e 2017.

**2.2 ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

## RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO 1 previsioni	ANNO 2015	PERC
1 - Imposte	845.000,00	38,22%
2 - Tasse	771.000,00	34,88%
3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	594.600,00	26,90%
<b>TOTALE</b>	<b>2.210.600,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.2.1.1**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1 - Imposte	1.339.908,00	1.177.080,00	805.800,00	845.000,00	845.000,00	845.000,00	4,86%
2 - Tasse	361.800,00	500.500,00	745.500,00	771.000,00	771.000,00	771.000,00	3,42%
3 - Tributi speciali ed altre entrate trib.	586.000,00	627.000,00	709.000,00	594.600,00	580.000,00	580.000,00	-16,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.287.708,00</b>	<b>2.304.580,00</b>	<b>2.260.300,00</b>	<b>2.210.600,00</b>	<b>2.196.000,00</b>	<b>2.196.000,00</b>	<b>-2,20%</b>

**2.2. ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate Tributarie****2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.****IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)**

L'istituzione della IUC dal 2014 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale le seguenti unità immobiliari:

- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata
- 2) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata
- 3) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

L'IMU non si applica altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del Dlgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013)

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% il moltiplicatore pari a 75 (non più a 110) (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

A ristoro del minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dei fabbricati rurali ad uso strumentale e dalla riduzione del moltiplicatore da 110 a 75 ai fini della determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è riconosciuto ai Comuni un contributo pari a 110,7 milioni di euro a decorrere dal 2014 determinato con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 gennaio 2014, in proporzione alle stime di gettito dell'IMU comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 711, legge 147/2013)

L'aliquota di base dell'imposta per il comune di Somaglia è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali. Somaglia ha deliberato l'aumento in 0,2 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

Rimane ai comuni l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Il gettito IMU previsto per il 2015, con l'applicazione delle aliquote più oltre descritte, è pari a € 595.000,00, quota al netto del contributo al FSC trattenuto direttamente dallo stato (importo di euro 181.200,00) al quale va aggiunto il gettito di € 10.000,00 stimato in relazione all'attività di controllo relativa all'ICI, per le posizioni relative agli anni 2013 e precedenti.

### **TASSA SUI SERVIZIO INDIVISIBILI (TASI)**

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013).

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013). In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013). In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013)

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013)

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013.)

Nella determinazione dell'aliquota il Consiglio comunale deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013).

Con un apposito Decreto Legge è stata concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili.

Tale possibilità sarà, però, permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013)

Il comune con regolamento può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; 12

- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa (comma 679)

ed inoltre:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta (art. 1, comma 682, legge 147/2013)

## **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013)

Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013)

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013)

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013)

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributari (art. 1, comma 650, legge 147/2013)

Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 (art. 1, comma 651, legge 147/2013)

Con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, il comune indica:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

## **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F.**

L'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze).

Viene, poi, introdotta sin dal 2012 la possibilità di differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo, però, di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'imposta nazionale.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

## **DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Il comune non gestisce direttamente questo servizio, che è stato affidato ad apposita ditta concessionaria.

## **FONDO DI SOLIDARIETA'**

La dotazione del fondo di solidarietà comunale è ridotta di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. La dotazione è pari a 5.347.114.923,12 euro per l'anno 2015 e successivi.

La dotazione del Fondo per ciascuno degli anni considerati è alimentata per 4.717,9 milioni di euro attraverso una pari quota dell'IMU di spettanza dei comuni.

Con la legge di assestamento o con appositi decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata ai comuni istituiti a seguito di fusione.

Con DPCM, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni:

1. degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni riguardanti la soppressione della riserva a favore dello Stato del 50% dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota dello 0,76% e dalla riserva a favore dello Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76;
2. della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
3. della diversa incidenza delle risorse soppresse rappresentate dal fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012;
4. delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 (spending review)



5. della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
6. dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Ai sensi dell'art. 47, comma 9, del D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, il Fondo di solidarietà comunale è soggetto ad ulteriore riduzione per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (come previsto dall'art. 1, comma 451, della legge 190/2014) di:

- 540 milioni di euro in riferimento ad una pari riduzione nella spesa per acquisti di beni e servizi da determinarsi proporzionalmente alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai consumi intermedi indicati nella tabella A allegata al decreto.

Gli enti, per realizzare l'obiettivo loro assegnato, sono:

- autorizzati, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5% , per tutta la durata residua dei contratti medesimi. Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione. E' fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione. Il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima. In caso di recesso, le Amministrazioni, nelle more dell'espletamento delle procedure per nuovi affidamenti, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità di beni e servizi necessari alla loro attività, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro di Consip S.p.A., a quelle di centrali di committenza regionale o tramite affidamento diretto nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici
- tenuti ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni di cui al punto precedente, e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. (art. 8, comma 8, D.L.66/2014, convertito nella legge 89/2014)

Nei confronti degli enti che nell'ultimo anno hanno registrato tempi medi nei pagamenti relativi a transazioni commerciali (ndr. i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo) superiori a 90 giorni rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012, la riduzione di cui al periodo precedente è incrementata del 5%.

Ai restanti enti la riduzione di cui al periodo precedente è proporzionalmente ridotta in misura corrispondente al complessivo incremento di cui al periodo precedente.

Per gli enti che nell'ultimo anno hanno fatto ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale in misura inferiore al valore mediano, come risultante dalle certificazioni di cui alla presente lettera, la riduzione di cui al primo periodo è incrementata del 5%.

Ai restanti enti la riduzione di cui al periodo precedente è proporzionalmente ridotta in misura corrispondente al complessivo incremento di cui al periodo precedente.

Il FSC per il 2015 è stato attribuito in € 574.600,00.

#### **2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.**

Il dato non è tuttora disponibile.

**2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.****IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU**

Per l'anno 2015 sono state riconfermate le seguenti aliquote

	<b>LIVELLO</b>	<b>FATTISPECIE</b>
A	<b>0,4 PER CENTO</b>	ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE
B	<b>0,96 PER CENTO</b>	ALIQUOTA BASE
C	<b>0,2 PER CENTO</b>	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE

E' confermata nell'importo di € 200,00 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale non esenti del soggetto passivo e per le relative pertinenze.

E' previsto inoltre un recupero di imposta pregressa ICI dovuto alla normale attività di liquidazione svolta dall'ufficio tributi che riguarderà il passato quadriennio.

<b>GETTITO ICI</b>	<b>2013 CONSUNTIVO</b>	<b>2014 PREV DEF</b>	<b>2015 PREVENTIVO</b>
	17.307	10.000	10.000

<b>GETTITO IMU</b>	<b>2013 CONSUNTIVO</b>	<b>2014 PREV DEF</b>	<b>2015 PREVENTIVO</b>
	575.597	558.800	595.000

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F.**

Con apposita deliberazione è previsto per l'anno 2015 la conferma delle aliquote vigenti nel 2014 nella seguente misura:

<b>SCAGLIONI IRPEF</b>	<b>ALIQUOTA %</b>
Fino a 10.000	esenzione
da 0 a 15.000 (per redditi superiori a € 10.000,00)	0,50
da 15.000 a 28.000	0,60
da 28.000 a 55.000	0,65
da 55.000 a 75.000	0,70
oltre 75.000	0,80

Il gettito è stimato in € 220.000,00 in base ai dati del Ministero delle Finanze riportati anche a quelli relativi a comuni limitrofi con caratteristiche similari.

<b>GETTITO</b>	<b>2013 CONSUNTIVO</b>	<b>2014 PREV DEF</b>	<b>2015 PREVENTIVO</b>

	205.000	220.000	220.000
--	---------	---------	---------

## TARI/TARSU

Il gettito 2015 quantificato in bilancio è pari ad € 450.000,00, mentre il costo del servizio N.U. è meglio dettagliato nel piano finanziario. Si mantiene invece uno stanziamento tarsu di euro 12.000 relativo all'introito di ruoli relativi agli anni precedenti

GETTITO TARSU	2013 CONSUNTIVO	2014 PREV DEF	2015 PREVENTIVO
	6.074	21.000	12.000

GETTITO TARES/TARI	2013 CONSUNTIVO	2014 PREV DEF	2014 PREVENTIVO
	407.515	439.000	450.000

## DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Anche per l'anno 2015 non è stato previsto alcun adeguamento tariffario.

GETTITO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREV DEF	2014 PREVENTIVO
	30.000	34.000	40.000

### 2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Con delibera di Giunta n. 71 del 30/11/2012, è stato designato il Funzionario Responsabile dell'Imposta Municipale Propria nella persona della Rag. Maria Maddalena Zinzalini, inquadrata nella categoria D - Responsabile Area Personale Tributi.

#### TARES/TARI

Con delibera di Giunta n. 28 del 14/06/2013, è stato designato il Funzionario Responsabile della Tares nella persona della della Rag. Maria Maddalena Zinzalini, inquadrata nella categoria D - Responsabile Area Personale Tributi.

#### IUC

Funzionario Responsabile IUC Delibera di consiglio seduta del bilancio 2014 nella persona della della Rag. Maria Maddalena Zinzalini, inquadrata nella categoria D - Responsabile Area Personale Tributi.

## DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio è stato affidato ad apposita ditta concessionaria.

**2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli**  
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA- IMU  
Nulla da osservare

TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI  
Nulla da osservare

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI  
Nulla da osservare

**2.2.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI****RIEPILOGO ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

TITOLO 2 previsioni	ANNO 2015	PERC
1 - Trasferimenti dallo Stato	60.000,00	63,36%
2 - Trasferimenti dalle regioni	34.690,00	36,64%
3 - Trasfer.dalla Regione per f.ni delegate	-	0,00%
4 - Trasn. da parte di organismi internazionali	-	0,00%
5 - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>94.690,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.2.2.1- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scost.
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1 - Trasferimenti dallo Stato	4.780,00	4.780,00	64.400,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-6,83%
2 - Trasferimenti dalle regioni	118.387,00	97.260,00	64.960,00	34.690,00	34.690,00	34.690,00	-46,60%
3 - Trasfer.da Regione per f.ni delegate	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
4 - Trasn. da organismi internazionali e comunitari	3.100,00	-	-	-	-	-	#DIV/0!
5 - Trasfer. correnti da altri enti pubblici	10.000,00	4.400,00	10.600,00	-	-	-	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>136.267,00</b>	<b>106.440,00</b>	<b>139.960,00</b>	<b>94.690,00</b>	<b>94.690,00</b>	<b>94.690,00</b>	<b>-32,34%</b>

**2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso degli ultimi anni, ulteriori importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, anche esso subirà un progressivo e fisiologico esaurimento in conseguenza di mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 504/92 e di quanto previsto dalla Finanziaria 2011, lo Stato concorre al finanziamento del bilancio del nostro Comune con i fondi di seguito elencati includendo nella tabella anche le voci relative al fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione IVA allocate al titolo 1 – entrate tributarie.

---

CONTRIBUTI CORRENTI	2014	2015	% scostam
trasferimenti correnti dallo stato	5.800,00	10.000,00	72,41%
fondo di solidarietà	692.000,00	574.600,00	-16,97%
TOT	697.800,00	584.600,00	-16,22%

**2.2.2.3 - Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali**

Nulla da osservare.

**2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, legge speciali, ecc.)**

Nulla da osservare.

**2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli**

Nulla da osservare.

**2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

## RIEPILOGO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3 previsioni	ANNO 2015	PERC
1 - Proventi servizi pubblici	423.250,00	82,79%
2 - Proventi dei beni comunali	70.000,00	13,69%
3 - Interessi su anticipazioni e crediti	-	0,00%
4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi		0,00%
5 - Proventi diversi	18.000,00	3,52%
TOTALE	511.250,00	100,00%

**2.2.3.1- PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
1 - Proventi servizi pubblici	546.700,00	457.039,86	501.120,00	423.250,00	396.000,00	398.900,00	-15,54%
2 - Proventi dei beni comunali	86.500,00	81.773,30	78.550,00	70.000,00	71.000,00	72.000,00	-10,88%
3 - Interessi su anticipazioni e crediti.	1.600,00	1.023,71	100,00	-	-	-	-100,00%
4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi	-						#DIV/0!
5 - Proventi diversi	29.000,00	32.021,50	124.800,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-85,58%
TOTALE	663.800,00	571.858,37	704.570,00	511.250,00	485.000,00	488.900,00	-27,44%

Il Titolo III "entrate extratributarie", è articolato in varie categorie e rappresenta le entrate proprie del Comune. Vediamo di seguito l'analisi per ogni singola categoria.

**2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.****PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI**

Questa categoria comprende, oltre alle entrate derivanti al Comune per il rilascio ai cittadini di un complesso di certificazioni, anche quelle relative ai servizi pubblici a domanda individuale contenuti nei quadri economici allegati al bilancio. Per questi servizi l'art. 32 del Dlgs. n. 504/92 prevede una percentuale minima di copertura del costo complessivo (36%) per i comuni che si trovano in dissesto o in condizioni strutturalmente deficitarie. Per necessità di pareggio finanziario, tale percentuale in genere è abbondantemente superata.

La previsione per il 2015 è di €. 406.335,12 con una percentuale di copertura del 45,23 %

Per le tariffe vigenti dei vari servizi individuali, l'analisi del rapporto di copertura e degli indicatori, si fa rinvio all'allegato della deliberazione che accompagna l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

**PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**

Nulla da osservare

**INTERESSI ATTIVI**

La previsione è in linea rispetto all'anno 2014 conteggiando i mutui scaduti e quelli che scadranno nel 2015.

**2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

L'importo iscritto in bilancio deriva dall'applicazione della Legge Regionale 27 del 4 dicembre 2010 adeguato annualmente nella misura del 75% dell'aumento ISTAT dei prezzi generali al consumo, per l'anno 2015 è del 1,5 %.

**2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

Nulla da osservare.



**2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE****RIEPILOGO ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, AMMORTAMENTI**

TITOLO 4 previsioni	2015	PERC
1 - Alienazione di beni patrimoniali.	115.000,00	25,39%
2 - Trasferimento di capitali dallo Stato		0,00%
3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	22.000,00	4,86%
4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		0,00%
5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	316.000,00	69,76%
6 - Riscossioni di crediti		
<b>TOTALE</b>	<b>453.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.2.4.1****ANALISI RISORSE PIÙ SIGNIFICATIVE. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN MIGLIAIA DI EURO)**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
1 -Alienazione di beni patrimoniali	175.000,00	14.980,00	14.500,00	115.000,00	103.500,00	15.000,00	693,1%
2 - Trasfer. di capitale dallo Stato	-	-	-				0,0%
3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	454.276,00	78.199,12	-				0,00%
4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	35.801,00	74.467,71	-	22.000,00			#DIV/0!
5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	404.150,00	311.284,52	77.850,00	316.000,00	576.900,00	150.000,00	305,91%
6 - Riscossioni di crediti							0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.069.227,00</b>	<b>478.931,35</b>	<b>92.350,00</b>	<b>453.000,00</b>	<b>680.400,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>#DIV/0!</b>

**2.2.4.2- Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Le principali fonti di finanziamento non onerose per il Comune sono le seguenti:

- fondo ordinario per gli investimenti;
- alienazioni patrimoniali;
- proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche;
- monetizzazione aree std;
- concessioni cimiteriali;
- avanzo di amministrazione.

Si rinvia comunque al contenuto del piano triennale 2015-2017 delle opere pubbliche dove vengono puntualmente definite le scelte di investimento nell'arco della programmazione pluriennale e le relative fonti di finanziamento.

**2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.**

Nulla da osservare.

**2.2.5 PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE****2.2.5.1 ANALISI RISORSE**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostamento
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Proventi ordinari dalle concessioni edilizie urbanistiche	140.000,00	143.637,69	77.850,00	202.000,00	200.000,00	150.000,00	159,47%
<b>TOTALE</b>	<b>140.000,00</b>	<b>143.637,69</b>	<b>77.850,00</b>	<b>202.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>159,47%</b>

Sono rimasti inalterati i vincoli della destinazione del 10% degli introiti delle concessioni edilizie a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché la destinazione agli edifici di culto.

**2.2.5.2 - Relazioni fra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

I parametri iscritti per gli anni passati, con riferimento al triennio 2012/2014, sono sempre stati raggiunti. Questi obiettivi sono stati possibili per l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti nel triennio, i quali, in base alla relazione del Settore Tecnico, sono sufficientemente adeguati per la realizzazione dei proventi riferiti all'anno 2015.

**2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**  
Nulla da osservare.**2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

Zero

**2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli**

Nulla da osservare.

**2.2.6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

## RIEPILOGO ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO 5 previsioni	2015	PERC
1- Anticipazioni di cassa	710.000,00	
2 - Finanziamenti a breve termine	-	0,00%
3 - Assunzioni di mutui e prestiti	-	0,00%
4 - Emissione di prestiti obbligazionari	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>710.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**2.2.6.1 - ACCENSIONE DI PRESTITI. (IN MIGLIAIA DI EURO)**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1 - Anticipazioni di cassa			710.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
2 - Finanziamenti a breve termine						
3 - Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-
4 - Emissioni di prestiti obbligazionari						
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>

**2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato**

Nel Titolo V "Entrate derivanti da accensioni di prestiti " non è prevista alcuna allocazione di prestiti o mutui per l'intero triennio ad eccezione di una devoluzione mutui contratti negli anni passati.

E' stata appostato l'ammontare massimo relativo all'anticipazione di cassa per il triennio 2015/2017.

**2.2.6.3- Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

La vigente normativa di cui all'art. 8 della legge di stabilità 2012 in materia di indebitamento dei comuni stabilisce che nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi di ciascuna rata di esso, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, supera negli anni 2012, 2013 e 2014 rispettivamente l'8%, il 6% e il 4% delle entrate dei primi tre titoli del Conto Consuntivo del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo, mentre di fatto nel Bilancio triennale non sono previsti nuovi mutui.

Va tenuto però presente che la capacità di indebitamento del nostro comune è forzosamente limitata dalla difficoltà di trovare mezzi correnti per il finanziamento degli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dei mutui e per il finanziamento della spesa corrente di gestione prodotta con l'entrata in funzione delle nuove opere e servizi (oneri indotti di gestione).

Per ciascun esercizio, il volume degli interessi passivi è stato depurato e incrementato dei valori riferiti rispettivamente ai mutui cessati.

**2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli**

Nulla da osservare

**2.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA****2.2.7.1**

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1 - Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-
2 - Anticipazioni di cassa	-	-	710.000	710.000	710.000	710.000
<b>TOTALE</b>	-	-	710.000	710.000	710.000	710.000

**2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

A termini dell'art. 222 del Dlgs. 267/00, il Comune può chiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il limite di contrazione delle anticipazioni di Tesoreria per il Comune di Somaglia è così dimostrato:

ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2013	
Tit. I - Entrate tributarie	2.232.635,92
Tit. II - Entrate da trasferimenti	311.709,76
Tit. III - Entrate extratributarie	571.858,37
(A) Totale entrate correnti	3.116.204,05
Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria 5/12 di (ipotesi A)	1.298.418,36

**2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli**

Il presente schema del bilancio di previsione 2015 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L. 95/2012 e dalle normative specifiche.

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017**

Art.1, commi da 429 a 549, della legge 147/2013

Enti soggetti al patto

Sono soggetti:

- i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (art. 16, comma 31, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011)
- per le aziende speciali e le istituzioni l'assoggettamento previsto dall'art. 25, comma 2, del D.L. 1/2012 convertito nella legge 27/2012, è stato abrogato dall' art. 1, comma 560, legge 147/2013.

A decorrere dal 1.1.2014 rientrano nell'obbligo anche le Unioni di Comuni costituite fra i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012

Per la determinazione della popolazione di riferimento, da considerare ai fini dell'applicazione delle regole del patto di stabilità interno, si applica il criterio previsto dall'art. 156 del TUEL, ossia quello della popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati ISTAT e, cioè, per il 2013, quella al 31 dicembre 2011. (art. 1, comma 533 della legge 147/2013).

Restano ferme le sanzioni vigenti a carico degli enti responsabili del mancato rispetto degli obiettivi del patto e il monitoraggio a livello centrale, nonché il termine perentorio del 31 ottobre per la comunicazione della rimodulazione degli obiettivi.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, per gli anni dal 2015 al 2018, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le seguenti percentuali:

- a) per le province 17,20% per l'anno 2015 e 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018
- b) per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti 8,60% per l'anno 2015 e 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Per l'anno 2015 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle suddette percentuali può essere rideterminato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2015, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, anche tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali. Decorso tale termine, gli obiettivi di ciascun ente sono quelli sopra individuati (art. 1, comma 489, del D.L. 190/2014)

Alla determinazione del saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista concorrono gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali riferite all'anno 2015 sopra indicate possono essere modificate. A decorrere dall'anno 2016, le stesse percentuali sono rideterminate tenendo conto del valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente (art. 1, comma 490, del D.L. 190/2014)

Al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, è confermata la disposizione che prevede la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila in presenza di un previo accordo fra gli stessi

A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "http://pattostabilitainterno. tesoro.it" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma determinati sulla base del citato accordo formulato a seguito delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno (art. 1, comma 491, del D.L. 190/2014)

Resta confermato che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Voci non considerate utili ai fini del rispetto del patto di stabilità 2015 (art. 31, commi 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, della legge 183/2011)

□ le risorse provenienti dallo Stato, anche trasferite per il tramite delle Regioni, e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse e purché relative a entrate registrate successivamente al 2008.

□ gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento dei grandi eventi rientranti nella competenza dei Dipartimenti della protezione civile

□ le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali. L'esclusione delle spese opera anche se effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse e purché relative a entrate registrate successivamente al 2008. Nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori a quelli considerati ai fini dell'applicazione di quanto sopra previsto, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento. Ove la comunicazione sia effettuata nell'ultimo quadrimestre, il recupero può essere conseguito anche nell'anno successivo.

□ le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese nei limiti delle stesse risorse trasferite per la realizzazione del censimento generale della popolazione previsto dal comma 2 dell'art. 50 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e del 6° censimento dell'agricoltura previsto dal comma 6, lett. a) dello stesso art. 50.

□ le spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs 85/2010 per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 maggio 2010, n. 85.

□ Per l'anno 2015, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica. L'esclusione opera nel limite massimo di 122 milioni di euro. I comuni beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di emanazione (art. 48, comma 1, D.L. 24.04.2014, n. 66 convertito nella legge 89/2014)

□ Nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate, nel limite massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e 50 milioni di euro per l'anno 2016, le spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica. Gli enti beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con DPCM da adottare entro il 1° marzo 2015 (art. 1, comma 467, della legge 190/2014)

□ L'esclusione dal patto di stabilità prevista per il 2015 per gli enti locali dal comma 5 dell'art. 4 del D.L. 133/2014 convertito dalla legge 164/2014 dei pagamenti sostenuti successivamente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto (13.9.2014), relativi a debiti in conto capitale:

a) certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013;

b) per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2013;

c) riconosciuti alla data del 31 dicembre 2013 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data

è ridotta da 100 a 40 milioni. Si rammenta che ai fini di tale esclusione rilevano solo i debiti presenti in piattaforma elettronica per la certificazione di crediti connessi a spese ascrivibili ai codici gestionali SIOPE da 2101 a 2512. La comunicazione degli spazi finanziari di cui gli stessi enti necessitano deve essere comunicata al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sito web «<http://certificazionecrediti.mef.gov.it>» della Ragioneria generale dello Stato entro il termine perentorio del 28 febbraio 2015, tenendo conto che saranno tenute in considerazione solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine (art. 1, comma 497, della legge 190/2014). Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle predette comunicazioni, entro il 15 marzo 2015 sono individuati per ciascun ente, su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno nel 2015.

□ Le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate dagli enti locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici E4121 e E4122 (alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi e alienazione di partecipazioni in altre imprese), e i medesimi proventi sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno (art. 1, comma 609, legge 190/2014)

□ fondo ammortamento (lett. c.1, circolare ministero economia e finanze 22.2.2007, n. 12)

Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

## I PROGETTI

## **2.3 PROGRAMMA N° 1 – SERVIZI AMMINISTRATIVI AI CITTADINI**

### N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### **2.4**

##### **Descrizione del programma:**

In questo programma rientrano:

- le attività inerenti l'innovazione tecnologica, la comunicazione istituzionale orientata alla cittadinanza e quella interna all'ente;
- le attività istituzionali quali le spese di rappresentanza, i contributi elargiti dall'Amministrazione comunale ad associazioni (locali o internazionali), le spese sostenute per le festività nazionali e la promozione del territorio;
- le spese per la gestione di tutte le strutture comunali (palazzo municipale, scuole, castello, acquedotto, pubblica illuminazione) e le attività atte a garantirne il monitoraggio e la razionalizzazione.

##### **Finalità da conseguire:**

Le finalità che si intendono perseguire con questo programma sono:

- garantire e migliorare le dotazioni informatiche e tecnologiche della struttura comunale in un'ottica di dematerializzazione e razionalizzazione dei costi;
- migliorare la comunicazione istituzionale esterna e interna per ottenere maggior informazione, coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza, adeguandosi costantemente ai nuovi format e vettori;
- consentire all'Amministrazione comunale di poter assolvere al meglio ai propri compiti istituzionali con risorse adeguate;
- monitorare e razionalizzare le spese di funzionamento degli immobili e dei servizi pubblici;
- promuovere la valorizzazione delle risorse culturali e territoriali.

## **2.5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

TITOLO DEL PROGETTO: **INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

#### **2.6**

##### **2.6.1.1.1 Finalità da conseguire**

L'innovazione tecnologica è fondamentale per assicurare l'efficienza della struttura comunale e l'Amministrazione Comunale di Somaglia è sicuramente dotata di strumenti in grado di garantire l'operatività di un Ente piccolo come il nostro.

Negli ultimi anni sono stati effettuati aggiornamenti all'applicativo gestionale tali da garantire il soddisfacimento delle sempre più pressanti richieste di informazioni che arrivano dal Governo centrale, così come si è cercato di mantenere aggiornate le attrezzature informatiche in dotazione, avvalendosi, per alcune di esse, anche della formula del noleggio, al fine di consentire notevoli risparmi ed una miglior organizzazione degli uffici.

Nel corso del 2015 continueremo sicuramente sulla strada intrapresa, cercando di intervenire negli ambiti più carenti (esempio: centralino telefonico)

Per quanto concerne la comunicazione si cercherà di mantenere attivi tutti gli strumenti che sono calibrati a seconda delle differenti tipologie di informazione e target della popolazione. Ricordiamo che ora, accanto ai tradizionali volantini distribuiti nelle case e nei negozi, abbiamo un sito internet costantemente aggiornato, un servizio di messaggistica SMS e, da qualche mese, anche una APP con cui vengono pubblicizzate le iniziative svolte dall'Amministrazione e ricordati gli appuntamenti più importanti.

Infine, l'azienda che ha vinto l'appalto del servizio rifiuti si è impegnata finanziare la stampa del periodico Somaglia Nuova, che vorremmo tornare pubblicare almeno ogni tre/quattro mesi.



## **2.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

TITOLO DEL PROGETTO: **AFFARI ISTITUZIONALI**

### **2.7.1.1.1 Finalità da conseguire**

Molteplici sono le funzioni che rientrano negli "affari istituzionali" di un ente locale: l'esecuzione delle attività ricevute in delega dallo Stato (es.: anagrafe, stato civile, elettorale e statistica), il rispetto delle regole di funzionamento, la rappresentanza e la celebrazione delle Festività Civili e Religiose.

Tra queste la rappresentanza della comunità verso lo Stato, le istituzioni regionali, provinciali e locali e verso le realtà industriali, artigianali ed associative del paese riveste un'importanza particolare.

La valorizzazione del territorio e delle sue ricchezze è un compito che spetta all'Amministrazione Comunale e, a tal fine, quest'anno si intende riproporre manifestazioni ed eventi che possano aiutare a pubblicizzare le ricchezze della nostra terra, valorizzare il Castello, la Riserva Naturale Monticchie e l'attracco turistico sul fiume Po, anche attraverso importanti sinergie con il "privato". In questo contesto si inseriscono anche iniziative culturali legate in modo stretto con Somaglia, come il premio Mario Borsa, che permette di avvicinare e far conoscere la nostra Comunità ai più importanti giornalisti nazionali.

È grazie a questa opera che l'intera comunità si sente protetta e guidata dai propri amministratori e che l'Amministrazione crea le necessarie alleanze per promuovere e far progredire il proprio territorio.

A tal fine, in questo progetto sono stanziati le necessarie risorse per celebrare le festività e solennità civili e quelle religiose e per sostenere le associazioni combattentistiche che ancora rappresentano un importante ricordo dei sacrifici effettuati per raggiungere la Libertà e la Democrazia.

## **2.8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

TITOLO DEL PROGETTO: **CONTROLLO COSTI**

### **2.9**

#### **2.9.1.1.1 Finalità da conseguire**

Il controllo costante effettuato dal settore assicura l'ottenimento dei migliori costi di mercato per tutte le tipologie di utenza e di fornitura di cui l'ente si approvvigiona.

Grandi interventi di razionalizzazione sono in corso già da alcuni anni e proseguiranno anche nel corso del corrente esercizio.

Si avvieranno procedure che possano consentire un efficientamento energetico degli immobili pubblici e anche dell'impianto di illuminazione. L'incertezza sul mercato dell'illuminazione pubblica oltre ad una presenza promiscua di proprietà dei punti luce, rende difficoltosa l'azione amministrativa, che sta analizzando le possibili alternative al fine di individuare una soluzione efficiente e definitiva.

## **2.10 PROGRAMMA N° 2 – AMBIENTE E TERRITORIO**

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

### **2.11**

#### **Descrizione del programma:**

In questo programma rientrano i vari aspetti legati alla gestione del territorio comunale, tutte le problematiche connesse alla gestione, alla tutela ed al monitoraggio dell'ambiente.

In particolare i progetti sono indirizzati verso i seguenti temi:

- Igiene pubblica e controllo del territorio;
- Gestione del verde pubblico;
- Ambiti naturali;
- Gestione del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- Sicurezza del territorio.

#### **Finalità da conseguire:**

Le finalità che si intendono perseguire con questo programma sono:

- Il controllo ed il miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, affidato alla nuova società che ha vinto l'appalto;
- la cura del verde pubblico attraverso la manutenzione da parte di ditte specializzate;
- sviluppo, gestione, promozione e valorizzazione degli ambiti naturali presenti sul territorio, in particolare la Riserva Monticchie, il fiume Po e il PLIS del Brembiolo;
- sostenere l'opera della Protezione Civile, che svolge un'importante azione di presidio e controllo del territorio e che si è più volte segnalata anche in azioni di rilevanza sia nel Lodigiano che in ambiti più estesi;
- la sicurezza del territorio e degli immobili pubblici con azioni di controllo e prevenzione.

## **2.12 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

TITOLO DEL PROGETTO: **IGIENE PUBBLICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **2.13**

#### **2.13.1.1.1 Finalità da conseguire**

L'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo di garantire l'igiene pubblica del territorio innanzitutto con il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Il servizio è stato affidato ad una nuova Società (EMC2 ONLUS) che dovrà rispettare gli obblighi derivanti dal capitolato d'appalto e con la quale si aprirà un rapporto di confronto e collaborazione nell'ottica di controllare e migliorare il servizio stesso.

L'Amministrazione sta seguendo con attenzione gli sviluppi della vicenda SOGIR, la società pubblica che dovrebbe effettuare il servizio di igiene urbana per tutti i Comuni del Lodigiano che aderiranno all'iniziativa, ma siamo in attesa che questo progetto decolli in maniera definitiva.

Gli uffici continueranno, in maniera più approfondita, i controlli sui conferimenti dei rifiuti da parte di cittadini ed imprese, e per la piazzola ecologica, saranno attivati i nuovi sistemi di controllo previsti dal nuovo capitolato d'appalto.

Per garantire un'adeguata gestione degli operatori ecologici del comune, al fine di assicurare una migliore pulizia del paese, si proseguirà sulla strada della programmazione settimanale specifica e dettagliata delle diverse operazioni ordinarie a loro carico, oltre agli interventi straordinari che saranno concentrati durante le giornate dedicate a tali scopi.

## **2.14 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

TITOLO DEL PROGETTO: **GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO**

### 2.14.1.1.1

#### 2.14.1.1.2 Finalità da conseguire

Il servizio di manutenzione del verde pubblico è stato affidato ad una nuova azienda (MaMi) L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di proseguire, come negli anni precedenti, ad affiancare al contratto relativo ai grandi spazi, ormai in essere da molti anni e che ha prodotto buoni risultati, altri appalti riguardanti le zone più "prestigiose", quali il monumento ai caduti, l'area verde del castello, il cimitero, le aiuole del municipio, in modo da garantire a questi luoghi una manutenzione adeguata.

Per quanto riguarda gli interventi di tipo straordinario questi verranno effettuati secondo la programmazione prevista dagli uffici competenti, in base alle disponibilità economiche e privilegiando quelli necessari per garantire la sicurezza dei fruitori delle diverse zone verdi.

## **2.15 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

TITOLO DEL PROGETTO: **GESTIONE AMBITI NATURALI**

### **2.16**

#### 2.16.1.1.1 Finalità da conseguire

- Affidare la gestione e direzione dell'Oasi di Monticchie alla Società piacentina di scienze naturali;
- Promuovere iniziative legate all'ambiente e alla valorizzazione dell'Oasi in accordo e con la Società piacentina di scienze naturali;
- Preservare, valorizzare e promuovere Monticchie come area Naturalistica di grande pregio e interesse; l'interesse di questa A.C. è quella di continuare a preservare questa area naturale con l'aiuto dei suoi volontari, valorizzando e promuovendo Monticchie come Sito di Importanza Comunitaria.
- Promuovere iniziative legate alla didattica scolare.
- Promozione di prodotti locali legati all'area naturalistica: ormai il miele di Monticchie è una realtà, e dovrà consolidarsi attraverso il centro di smielatura e la conoscenza del prodotto sul territorio.
- Rapporti collaborativi e continui con ERSAF e R.L.
- PLIS del Brembiolo: permane la consapevolezza di essere all'interno di un progetto che aiuta a valorizzare anche il nostro territorio. Siamo prossimi ad un ampliamento verso i Comuni limitrofi dello stesso PLIS del Brembiolo .

Grazie ad un importante finanziamento, legato ai fondi Emblematici della fondazione Cariplo e della Regione Lombardia si è concretizzato l'intervento di riqualificazione della zona dell'attracco in località Gargatano. Tale intervento unito alla realizzazione del nuovo attracco rientra nell'insieme di iniziative a livello sovra comunale volte a valorizzare il turismo e l'attrattività del nostro territorio.

Inoltre si è concretizzato un importante finanziamento (misura PSR) di implementazione di boschi e manutenzione che riguarderà sia la Riserva Monticchie che il cosiddetto "giardino degli incontri".

## **2.17 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

TITOLO DEL PROGETTO: **PROTEZIONE CIVILE**

### **2.18**

Finalità da conseguire

Il Gruppo di Protezione Civile del Comune di Somaglia rimane uno dei gruppi più qualificati e considerati nel territorio Lodigiano, un gruppo di volontari dinamici sempre presenti in ambito locale, Provinciale, Regionale e Nazionale, responsabili attraverso una continua crescita personale partecipando a corsi di preparazione formativa ed informativa, presenti per esercitazioni in preparazione ad eventuali emergenze, sempre disponibili a qualsiasi emergenza anche sul territorio locale con competenze e attrezzature di alto livello.

Tale funzione rientra nelle gestioni associate e dopo la convenzione approvata dai Consigli Comunali dei 7 Comuni si sta definendo, in itinere, un regolamento operativo per questa unione di forze di volontariato.

L'Amministrazione Comunale consapevole di quanto sia importante questa risorsa per la comunità, continuerà a promuovere e sostenere anche economicamente il gruppo di Protezione Civile di Somaglia e ha favorito, con la modifica dello statuto del Gruppo dei Volontari di protezione Civile di Somaglia, una migliore organizzazione in caso di intervento del gruppo.

Continueranno le seguenti attività:

- flessibilità e collaborazione a livello locale per qualsiasi tipo di emergenza e necessità da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal senso sono innumerevoli le occasioni di interventi che rendono prezioso e insostituibile il lavoro del gruppo. (es.: emergenze neve, idrauliche, supporto viabilistico per manifestazioni, distribuzione sacchetti etc.);
- il controllo e la gestione dei mezzi di comunicazione ed il miglioramento delle competenze dei volontari in materia di trasmissioni radio, attraverso la convenzione con la FIR CB;
- il Progetto Giovani al fine di individuare nuovi volontari, che è un'iniziativa strategica per coinvolgere i giovani sul valore del volontariato attraverso corsi di formazione e di informazione;
- collaborazione e interazione con altri Gruppi di Protezione della Regione Lombardia per migliorare e condividere con sinergia le esperienze specifiche;
- realizzazione e/o partecipazione a corsi di formazione per i volontari;
- formazione di una squadra antincendio di volontari, con le dovute attrezzature del caso.

## **2.19 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

TITOLO DEL PROGETTO: **LA SICUREZZA DEL TERRITORIO**

### **2.20**

2.20.1.1.1 Finalità da conseguire:

Il tema della sicurezza del territorio è sicuramente molto sentito dall'amministrazione comunale e da tanti gli abitanti. A partire dal 1 gennaio 2013, in seguito alla convenzione approvata dal Consiglio Comunale ha preso avvio la convenzione per la gestione di tale servizio in gestione associata con i comuni di Casalpusterlengo, Guardamiglio, Senna, Orio Litta, Ospedaletto e Livraga. Ben 18 agenti in un unico comando. Si può affermare che l'esperienza, seppur in fase di continuo monitoraggio e verifica, risulta positiva, con presenze di viglie possibilità di controlli che restando da soli non sarebbe stato possibile fare.

E' altresì doveroso ricordare il ruolo dello Stato in tale materia attraverso i corpi dei Carabinieri e della Polizia, con i quali le interazioni e le collaborazioni sono certamente positive.

La convocazione della Commissione comunale che si occupa di tale tema, su base trimestrale, darà un corretto e regolare rapporto di confronto con la Polizia Locale.

Ad integrazione del servizio sopra descritto deve essere ricordato il contratto con un istituto di vigilanza privata per il controllo notturno degli immobili pubblici.

## **2.21 PROGRAMMA N° 3 – URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI**

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

### **Descrizione del programma**

Questo programma prevede:

- Gestione del patrimonio pubblico.
- Infrastrutture, viabilità e edilizia residenziale.
- Immobili pubblici.
- Impianti sportivi.
- Urbanistica

### **Finalità da perseguire:**

Le finalità che si intendono perseguire con questo programma sono:

- mantenimento e consolidamento degli immobili del Patrimonio pubblico del Comune di Somaglia;
- verifica sistematica sulla sicurezza degli immobili;
- monitoraggio e costante gestione sulla rete viaria e della segnaletica;
- programmazione e continua attenzione per un paese sempre più sostenibile;
- attuazione e promozione degli interventi di natura pubblica e privata indicati nel Piano di Governo del Territorio;
- ottimizzazione e investimenti per ridurre i costi di gestione nella parte corrente.

## **2.22 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

TITOLO DEL PROGETTO: OPERE PUBBLICHE

### **2.23**

2.23.1.1.1 Finalità da conseguire

### **2.24**

*2.25 Per il 2015, le risorse da dedicare agli investimenti saranno destinate alla manutenzione della viabilità ad agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili pubblici, l'eliminazione delle ultime coperture in eternit.*

*2.26 Per le strutture sportive verrà prestata come sempre la solita attenzione alla manutenzione delle strutture e alla loro sicurezza e funzionalità, attraverso la continua collaborazione con i gestori degli impianti. Sono stati avviati studi per progettare nuove opere riguardanti le strutture sportive presenti nel campo sportivo.*

### **2.27**

## **2.28 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

TITOLO DEL PROGETTO: MANUTENZIONE IMMOBILI PUBBLICI.

### 2.28.1.1.1 Finalità da conseguire

Come sempre e compatibilmente con le spese di bilancio, tutti gli immobili saranno costantemente tenuti sotto controllo, attraverso ditte specializzate e di pronta reperibilità. La manutenzione ordinaria riveste un particolare significato per la corretta gestione del patrimonio immobiliare comunale, attraverso un piano organico e coordinato dall'Area Tecnica comunale, che dedica una delle sue risorse alla gestione patrimoniale.

In particolare si prevede di intervenire sulla struttura scolastica per:

- il rifacimento delle tubature di acqua condotta,
- il rifacimento delle recinzioni dell'edificio scolastico e del centro sportivo;
- la tinteggiatura di parte delle aule della scuola.

Oltre alla gestione e alla sicurezza, come sempre verranno vagliate possibilità di investimenti per progetti di risparmio energetico o considerando possibili fonti di energia alternativa.

## **2.29 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

TITOLO DEL PROGETTO: URBANISTICA E STUDI VARI

### 2.29.1.1.1 Finalità da conseguire

Nel 2015 è prevista la chiusura dell'iter di approvazione della variazione del Piano di Governo del Territorio, mantenendolo uno strumento innovativo e utile all'Ufficio Tecnico, ma anche uno strumento che possa rispondere alle reali esigenze della comunità, facilitando interventi di recupero nelle aree dove esistono proprietà frazionate e attigue.

## **2.30 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

TITOLO DEL PROGETTO: SERVIZI CIMITERIALI

### **2.31**

#### 2.31.1.1.1 Finalità da conseguire

Nel 2015 verrà assegnata a terzi lo studio del Piano Cimiteriale, strumento previsto dalle attuali norme vigenti per una corretta pianificazione delle esigenze del nostro paese, individuando e programmando investimenti per i due cimiteri.

All'interno di un progetto sulla sicurezza del territorio si valuterà la disponibilità economica per la realizzazione di un sistema di controllo elettronico per entrambi i cimiteri.

## **2.32PROGRAMMA N. 4 – SCUOLA**

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

### **2.33**

#### **Descrizione del programma:**

Rientrano in questo programma tutte quelle attività ed azioni rivolte al miglioramento dell'offerta formativa e culturale delle giovani generazioni, nell'ambito dell'istruzione primaria: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

#### **Finalità da conseguire:**

Nel 2015, pur in un quadro di notevoli tagli nei trasferimenti ed un complessivo quadro di incertezze economiche, l'amministrazione ha deciso di mantenere in essere l'impianto di interventi sulla scuola ormai consolidato negli anni, confermando gli stanziamenti dello scorso anno, nessun taglio sulla scuola. Vengono garantiti i servizi di refezione scolastica e trasporto. Trattandosi di servizi a domanda individuale, alle famiglie saranno applicate compartecipazioni alla spesa con tariffe graduate, in base al reddito ISEE.

Rimangono invariati gli aiuti economici agli studenti di tutti gli ordini di scuola (medie e superiori) con la concessione di contributi economici, privilegiando il merito ed il reddito familiare.

Proseguiranno anche nel 2015 gli stanziamenti di fondi a favore delle Istituzioni Scolastiche per progetti integrativi all'attività didattica verranno anche privilegiati, e sostenuti con appositi finanziamenti, progetti per la realizzazione di proposte di carattere civico e sociale con l'obiettivo di creare così una forte identificazione tra Scuola e Comunità.

Saranno ancora garantiti, per tutti i residenti, i contributi per la frequenza alla scuola dell'infanzia autonoma della frazione, facente capo alla Parrocchia di San Martino, grazie alla convenzione che si andrà a stipulare.

## **2.34DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4**

TITOLO DEL PROGETTO: **SERVIZI SCOLASTICI**

### **2.35**

2.35.1.1.1Finalità da conseguire

#### Refezione

L'Amministrazione Comunale perseguirà l'obiettivo di salvaguardare le fasce più deboli integrando con proprie risorse il costo del pasto, in linea con quanto fatto lo scorso anno, senza aumentare le tariffe o comunque rivedere alcuni criteri come gli sconti fratelli già applicato al trasporto scolastico.

Saranno monitorate con continuità le situazioni d'insolvenza, per ottenere il recupero del credito attraverso gli strumenti di legge consentiti (messa a ruolo), prestando comunque particolare attenzione ai nuclei familiari con accertate difficoltà economiche e sociali.

#### Trasporto scolastico

Si conferma l'applicazione di tariffe adeguate per questo servizio, chiedendo una contribuzione a tutti coloro che ne usufruiscono, con agevolazioni per le famiglie con redditi bassi e l'introduzione di agevolazioni per fratelli.

Si continueranno ad incentivare gli alunni ad andare a scuola a piedi od utilizzando la bicicletta, sensibilizzando anche i genitori e continuando a sostenere i "volontari del semaforo".

## **2.36 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4**

TITOLO DEL PROGETTO: **SOSTEGNO A DIDATTICA E FAMIGLIE**

### **2.37**

2.37.1.1.1 Finalità da conseguire

#### Didattica

Gli investimenti, a supporto delle attività didattiche, saranno ancora una voce importante nella politica dell'Amministrazione Comunale a favore delle proprie giovani generazioni.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale sarà pertanto ancora quello di individuare in stretta collaborazione con le Istituzioni Scolastiche quelle forme progettuali che meglio rispondano alle nuove esigenze di alunni e famiglie, prevedendo appositi finanziamenti.

Una particolare attenzione riceveranno i progetti rivolti alle problematiche di devianza giovanile, di preparazione specifica a ordini di scuola superiori, all'implementazione tecnologica del polo scolastico e dei laboratori.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi continuerà a lavorare a stretto contatto con l'Amministrazione Comunale, ponendosi come strumento per elaborare proposte atte a migliorare la realtà nella quale i ragazzi stessi ed i loro compagni vivono.

#### Famiglie

Saranno confermati anche nel 2015 i finanziamenti agli studenti ed alle loro famiglie, frequentanti i diversi ordini di scuola, attraverso l'istituzione di bandi, privilegiando i nuclei con difficoltà economiche. Sono confermati i contributi per gli studenti particolarmente meritevoli.

Gli uffici comunali si sono resi disponibili, per il 2015, a supportare le famiglie per la compilazione e trasmissione delle varie pratiche legate alla dote scuola ed altre forme di sostegno previste, contribuendo ad un risparmio per l'amministrazione senza far mancare il servizio alle famiglie.

#### Scuola materna parrocchiale di San Martino Pizzolano

Nel 2015 si è provveduto alla stipula di una nuova Convenzione con la Parrocchia di San Martino Pizzolano, che gestisce la scuola dell'infanzia autonoma della Frazione.

Con questo rinnovo codesta Amministrazione ha voluto continuare a garantire, a tutti i residenti, questo importante servizio attraverso un sostegno economico congruo, senza però garantire la totale gratuità. Questo intervento permette di soddisfare le esigenze degli abitanti della frazione e svolgere un servizio pubblico, educativo e sociale, tenuto conto che accanto alla scuola materna è attivo anche il nido.



## **2.38 PROGRAMMA N. 5 – SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO.**

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

### **2.39**

#### **Finalità da conseguire:**

Nel 2015 si cercherà di continuare a sostenere la promozione sportiva, compatibilmente con le risorse disponibili.

Rimarranno invariate le tariffe di accesso agli impianti.

Si cercherà pertanto di prestare attenzione agli impianti sportivi comunali esistenti offrendo, quindi, ai nostri cittadini delle strutture pienamente utilizzabili.

Continuo sarà l'aiuto, non solo economico alle associazioni sportive che praticano attività, in particolare per i minori. Fondamentale sarà il sostegno per la promozione della pratica sportiva all'interno delle scuole, per facilitare il completamento conoscitivo delle varie discipline sportive.

Per quanto concerne la cultura, la biblioteca ha ormai assunto un ruolo molto importante e verrà quindi confermata l'adesione al sistema bibliotecario provinciale e al progetto biblioteche in rete.

Da settembre 2013 la biblioteca è tornata nella sede "storica" in castello con l'importante novità del servizio WI-FI gratuito per gli utenti che ne faranno richiesta (le modalità verranno rese note in seguito).

Si proporranno alcune manifestazioni ormai consolidate, altre manifestazioni più onerose saranno inserite nella promozione del territorio, facenti capo ad altro assessorato, dove sono state appostate risorse adeguate.

Si continuerà ad implementare il patrimonio librario e si cercherà di promuovere la cultura della lettura, soprattutto tra i più giovani e nelle scuole.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5**

**TITOLO DEL PROGETTO: LA PROMOZIONE DELLO SPORT**

### **2.40**

#### **2.40.1.1.1 Finalità da conseguire**

Per gli impianti sportivi del territorio, di proprietà comunale, dati in concessione alle associazioni sportive, si conferma l'obiettivo di monitorare altresì gli obblighi in capo al gestore impianti sportivi e ciò nella prospettiva di ottimizzare al meglio tali gestioni a favore dell'utenza.

Dovranno essere supportate le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono principalmente attività di promozione sportiva verso i minori nel nostro territorio. Si cercherà, pur con diminuzione di risorse, di continuare a elargire aiuti finanziari in virtù delle modalità previste dal Regolamento Comunale, in materia di contributi sportivi. Si pubblicheranno le attività delle associazioni attraverso il sito internet od il periodico d'informazione comunale, cercando, in questo modo di sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza ad avvicinarsi alla pratica sportiva.

Si continuerà a predisporre, con l'ausilio delle associazioni sportive, il programma da ottobre a maggio di attività sportive per tutta la cittadinanza, tenuto da personale qualificato e con costi d'iscrizione accessibili a tutti. Per quelle attività non presenti sul territorio saranno attivate convenzioni con associazioni e strutture limitrofe per permettere ai nostri cittadini la pratica di questi sport, a fronte di una pratica estesa e consolidata.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5**

**TITOLO DEL PROGETTO: BIBLIOTECA E MANIFESTAZIONI CULTURALI**

2.40.1.1.2 Finalità da conseguire

E' confermata l'adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale e si intende inoltre qualificare l'offerta di informazioni e servizi al cittadino-utente, coordinamento con le altre biblioteche del sistema, promozione del prestito interbibliotecario, divenuto telematico e dei servizi multimediali (servizio WI-FI gratuito), sviluppo dei rapporti con le scuole con iniziative di promozione del libro e della lettura.

Nel 2015 si continuerà sulla strada intrapresa, che ha dato risultati soddisfacenti, utilizzando per le aperture al pubblico personale interno all'Ente oltre al bibliotecario del succitato programma di biblioteche in rete, sperimentazione dettata da una riduzione dei costi ma soprattutto per formare personale interno in grado di operare nel servizio biblioteca in modo qualificato, mettendo al riparo l'ente da futuri cambiamenti in esito al destino delle provincie.

La scelta di mantenere comunque un bibliotecario del Sistema Provinciale si ritiene possa contribuire a garantire la continuità e qualità del servizio reso dallo stesso negli ultimi anni.

Più in generale, per quanto concerne le attività culturali, in linea con il programma regionale e provinciale degli interventi di promozione educativa e culturale, anche nel 2015 si proporranno manifestazioni diversificate nei contenuti che offriranno ai cittadini occasioni di svago e divertimento, ma anche momenti di riflessione sulle tematiche emergenti dell'attualità sociale e culturale; si cercherà di promuovere ed incentivare la collaborazione con il direttivo/commissione biblioteca con l'obiettivo di renderlo ancor più propositivo ed autonomo, fermo restando che rimarrà in capo all'Amministrazione Comunale la valutazione delle proposte/iniziativa formulate che dovranno anche fare emergere parametri qualitativi e la verifica dei risultati.

**Manifestazioni culturali:**

Nel 2015 saranno proposte iniziative già consolidate che hanno registrato positivi consensi e dunque meritevoli di continuità, oltre a proposte culturali che si andranno a dettagliare in apposito programma.

## **2.41 PROGRAMMA N° 6 – SERVIZI ALLA PERSONA**

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

### **2.42**

#### **Descrizione del Programma:**

Rientrano in questo Programma tutti i progetti inerenti alla persona. In particolare sono articolati progetti a sostegno di anziani, portatori di handicap, famiglie e persone bisognose finalizzati a promuovere una comunità aperta e solidale.

L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze della cittadinanza qualificando il lavoro di assistenza, supporto e cura attraverso l'azione coordinata di tutte le realtà del nostro territorio.

#### **Finalità da conseguire:**

L'Amministrazione comunale è sempre più coinvolta ed impegnata nella soluzione di problemi sociali, in quanto struttura terminale sul territorio dello Stato e della Regione, compito non facilitato dalla continua erosione dei trasferimenti di fondi dagli Enti preposti.

I servizi dedicati alla persona sono erogati grazie ad una consolidata struttura, fatta di risorse umane, in cui si inseriscono servizi, interventi, progetti particolarmente mirati a rispondere alle esigenze più varie che emergono dall'attuale contesto socio-economico.

Tale organizzazione ha il gravoso compito di monitorare le situazioni di fragilità sia individuali che familiari e di facilitare il cittadino nell'accesso alle diverse tipologie di aiuto offerte dal Comune e dalle Istituzioni locali e territoriali.

Si conferma infine l'obiettivo di favorire la comunicazione inter-istituzionale al fine di attivare strette sinergie e collaborazioni tra tutti i soggetti che erogano servizi ed interventi di aiuto alle fasce deboli promuovendo, quindi, la realizzazione di una rete fra i vari Enti e Associazioni che agiscono nel territorio comunale.

Lo scopo di questo lavoro di rete è quello di qualificare il più possibile gli interventi per individuare risposte mirate alle esigenze che emergono sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni e di *dare* a chi veramente ha bisogno, garantendo un efficace investimento di risorse.

## **2.43 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6**

TITOLO DEL PROGETTO: **ATTENZIONE AGLI ANZIANI**

### **2.44**

2.44.1.1.1 Finalità da conseguire

E' un settore ben consolidato, dove i servizi, prestati direttamente dal personale interno e da Associazioni terze convenzionate, sono ben delineati e strutturati.

L'assistenza domiciliare (SAD) consente il permanere degli anziani nella loro casa per lungo tempo favorendo così il benessere psico-fisico, sostenendo il mantenimento delle autonomie di base ed evitando o quantomeno posticipando nel tempo il ricorso, a volte necessario, a forme di istituzionalizzazione.

Nel 2015 si è attivato ancora il servizio prelievi, mediante apposito Protocollo sottoscritto con l'ASL di Lodi. Il risultato di questa nuova collaborazione è che il servizio verrà ulteriormente garantito senza oneri a carico del bilancio comunale: questo consentirà di poter disporre di risorse da investire in altre attività, in ambito sociale. A tale riguardo, occorre precisare che attualmente non è previsto il servizio del prelievo a domicilio in quanto è possibile richiedere questa prestazione al medico di base, che si potrà attivare su richiesta dei pazienti, secondo i protocolli vigenti e senza oneri a carico dei cittadini. Si sta inoltre valutando l'ipotesi di riattivare il servizio di accompagnamento degli anziani presso le strutture ospedaliere per le prestazioni specialistiche.

Considerati i positivi riscontri, continueranno ad essere proposti i soggiorni climatici estivo ed invernale.

I pasti agli anziani saranno distribuiti durante tutto l'anno solare: anche in questo caso si è operata la scelta di supportare l'anziano nella gestione della propria quotidianità.

Si confermano inoltre gli aiuti economici straordinari per le fasce più deboli secondo le modalità di erogazione contenute nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con le Organizzazioni Sindacali dei pensionati della Provincia di Lodi.

## **2.45 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6**

TITOLO DEL PROGETTO: **SOSTEGNO AI PORTATORI DI HANDICAP**

2.45.1.1.1

2.45.1.1.2 Finalità da conseguire

L'Amministrazione comunale ha sempre manifestato particolare attenzione ai portatori di handicap e alle loro famiglie.

L'assistenza educativa durante il periodo scolastico, a favore degli alunni con disabilità che necessitano di supporto durante le attività didattiche, è prestata sia con personale comunale specializzato che con la collaborazione del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona.

Rimane l'obiettivo di monitorare con attenzione tali interventi in stretta sinergia con i servizi specialistici di Neuropsichiatria infantile dell'ASL (UONPIA, ...) e con le istituzioni scolastiche, al fine di progettare interventi mirati, finalizzati alla piena integrazione di questi alunni nel contesto scolastico con significative ricadute anche sul piano relazionale e sociale.

Al fine di incentivare momenti educativi e di socializzazione, nell'ottica della collaborazione in rete con le Associazioni del territorio e con il Volontariato locale, l'Amministrazione ha rinnovato la disponibilità di uno spazio all'Associazione Disabili Insieme di Casalpusterlengo.

Questa opportunità ha consentito di dare continuità alle attività intraprese negli anni precedenti con la realizzazione di un laboratorio creativo per disabili, supportati dai volontari di Somaglia.

Si può sicuramente affermare che, grazie alla struttura comunale, tutte le situazioni sono seguite e curate, facendo sentire concretamente alle famiglie la condivisione da parte della comunità.

## **2.46**

## **2.47 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6**

TITOLO DEL PROGETTO: **UN AIUTO ALLE FASCE PIU' DEBOLI**

### **2.48**

2.48.1.1.1 Finalità da conseguire

2.48.1.1.2 Si tratta di un'area molto importante e delicata che richiede un'attenzione particolare. A causa del perdurare e dell'aggravarsi della crisi economica, infatti, il Comune viene sempre più visto come punto di riferimento per chiedere lavoro e una casa dove abitare.

2.48.1.1.3

2.48.1.1.4 L'Amministrazione comunale, come negli ultimi anni, ha previsto adeguate risorse a bilancio da destinarsi ad eventuali aiuti economici ad personam, anche se l'attribuzione dei contributi è mirata e molto ponderata. Si tratta, infatti, di distribuire nel modo più razionale possibile le limitate risorse di cui si dispone, anche nell'ottica del superamento del mero assistenzialismo, a favore della valorizzazione della Persona.

**2.48.1.1.5**

2.48.1.1.6 Per la casa è importante sostenere le famiglie per l'ottenimento di provvidenze particolari come il fondo sostegno affitti; vengono altresì gestiti i procedimenti per la concessione degli assegni di maternità e per il nucleo familiare devoluti dalla Regione e per situazioni con gravi problematiche economiche, devoluti anche da parte del Comune.

**2.48.1.1.7**

2.48.1.1.8 Anche nel 2015 il Comune stipulerà apposita convenzione per l'anno educativo 2015-16 con il nido della Parrocchia di San Martino Pizzolano, che consente di garantire un numero di posti esclusivi per i residenti e di contenere la retta alle famiglie somagliesi.

**2.48.1.1.9**

2.48.1.1.10 Nell'estate 2015 sarà riproposto il Centro Estivo Ragazzi, visti i positivi riscontri dei ragazzi e delle famiglie, organizzato dal Gestore degli impianti sportivi come disposto da apposito appalto comunale.

**2.48.1.1.11**

## **PROGRAMMA N° 7 – GESTIONE RISORSE**

### N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### **2.49**

##### **Descrizione del programma:**

Rientrano in questo programma i progetti riguardanti il costo dei dipendenti e la loro crescita professionale e le spese da sostenere per gli introiti dei tributi e dei servizi di segreteria.

##### **Finalità da conseguire:**

I progetti inseriti in questo programma mirano ad una gestione efficiente del personale e delle aree Risorse e Tributi e Personale.

Il personale rappresenta una delle più importanti risorse a disposizione dell'Amministrazione per svolgere il proprio mandato.

E' quindi necessario che i dipendenti siano motivati e preparati per l'esecuzione del proprio lavoro. Deve esserci una struttura organizzativa ben definita, con ruoli chiari e divisione netta delle responsabilità. E', inoltre, importante che tutti abbiamo a disposizione le necessarie conoscenze per svolgere al meglio la propria professione e che siano premiate le iniziative e la professionalità dimostrata nello svolgimento delle mansioni che sono assegnate.

Deve, quindi, essere posta la massima attenzione alla formazione professionale, prevedendo sia la partecipazione ai corsi più "attuali" (nuove normative), ma anche di percorsi che garantiscano la crescita costante del personale.

Il programma ha, inoltre, l'obiettivo di individuare le risorse per effettuare la gestione economica e la verifica delle entrate tributarie.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7**

### **TITOLO DEL PROGETTO: IL COSTO E LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**

#### **2.50**

##### **2.50.1.1.1 Finalità da conseguire**

Sono ormai tre anni che viene prorogata la legge che obbliga i Comuni con meno di 5.000 abitanti ad aggregare buona parte dei servizi, e questo non fa che confermare due sospetti che ribadiamo da tempo, e cioè che:

1. la norma è poco chiara e di difficile applicazione;
2. non vi è una vera volontà politica di effettuare questo tipo di intervento organizzativo.

In questi anni sia la precedente amministrazione che l'attuale hanno speso molte energie per poter sviluppare una soluzione che potesse garantire questi risultati di efficacia ed efficienza che sono sicuramente necessari per la sopravvivenza dei piccoli enti locali, ma le difficoltà incontrate sia a livello politico che amministrativo sono state moltissime. A fine 2014 abbiamo stipulato un protocollo di intesa con il Comune di Senna Lodigiana che però di fatto è restato lettera morta in seguito all'ulteriore proroga.

A questo punto è nostra intenzione assumere una posizione di attesa e di appoggiare le iniziative che si stanno attivando a livello nazionale affinché la norma sia rivista e resa più chiara e semplice da realizzare.

Ribadiamo comunque quanto abbiamo sempre sostenuto e cioè che le piccole strutture di cui sono dotati i comuni minori siano ormai diventate antieconomiche e non consentano di fornire i servizi adeguati alla società che si è sviluppata negli ultimi 15 – 20 anni.

E' facile capire come questa situazione di incertezza si rifletta sull'organizzazione della struttura e sulle scelte riguardante il personale.

E' nostra intenzione continuare la politica perseguita negli ultimi anni, volta ad incentivare la meritocrazia e premiare chi si impegna maggiormente e raggiunge i migliori risultati. Non possiamo però nascondere che la situazione economica, il blocco dei contratti della pubblica amministrazione, che è in vigore da molti anni, e questa incertezza circa l'assetto degli Enti Locali provoca moltissime difficoltà.

## **2.51 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7**

TITOLO DEL PROGETTO: **SPESE PER GESTIONE BILANCIO E TRIBUTI**

### **2.52**

#### **2.52.1.1.1 Finalità da conseguire**

Obiettivo di questo progetto riguarda la gestione delle entrate comunali, il rimborso dei versamenti errati e gli incarichi di controllo del bilancio, obbligatori per legge.

Ormai è entrata pienamente a regime la norma che prevede che tutti i tributi vengano incassati direttamente dal Comune, senza l'intervento dei concessionari, e questo ha comportato una reimpostazione completa dell'ufficio tributi, che ha ormai un ruolo fondamentale nell'ambito dell'Amministrazione. Noi riteniamo che le scelte organizzative fatte dalle precedenti amministrazioni aiutino in questo passaggio culturale, ed questo è dimostrato dal fatto che la nostra Amministrazione è completamente autonoma nelle attività di accertamento e controllo.

E', inoltre nostra intenzione continuare a fornire aiuto alla cittadinanza nella determinazione delle imposte da pagare ed, a tal fine provvederemo a riproporre gli accordi con i CAF territoriali che sono stati dei preziosi collaboratori su questo fronte.

Continuerà la convenzione per il servizio di ragioneria, stipulata con il comune di Casalpusterlengo, che garantisce un elevato livello di professionalità e permette anche di individuare aree di risparmio, in particolare nel settore delle consulenze.

Non sono invece previste modifiche per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità e delle pubbliche affissioni, e la gestione dell'illuminazione votiva dei cimiteri.



## Valutazione finale sulla programmazione

Il 2015 è il primo anno completo in cui si trova ad operare la nuova Amministrazione e le difficoltà economiche in cui ci troviamo ad operare rendono il suo lavoro ancora più difficile.

Come ribadito nel corso della scorsa campagna elettorale, la nostra compagine intende continuare sul solco delle precedenti e, riteniamo, che il programma proposto vada in questa direzione e prosegua la scelta delle precedenti amministrazioni di avere un occhio di riguardo verso i settori più critici, in particolare l'assistenza ai più deboli ed l'attenzione alla scuola.

Per fare ciò, l'Amministrazione ha dovuto affrontare il problema degli ulteriori tagli nelle risorse e la scelta di evitare ulteriori aggravii fiscali, individuando tagli alle spese che potessero comunque garantire la stessa qualità dei servizi, riteniamo che debba essere sottolineata.

Si tratta sicuramente di una decisione necessaria, in quanto negli ultimi anni la pressione fiscale è aumentata in modo eccessivo, però non possiamo nascondere che la cifra da coprire era importante e lo sforzo fatto dall'Amministrazione non è di poco conto.

A fronte di ciò siamo riusciti a presentare un programma in cui sono sostanzialmente garantiti tutti i servizi erogati negli ultimi anni, per i quali ci sembra importante ricordare i più significativi:

- nel campo dei servizi alla persona è ormai consolidata e ben funzionante l'assistenza domiciliare, il trasporto ammalati, i pasti per gli anziani che ne fanno richiesta, il supporto dei funzionari nella compilazione delle richieste di contributi alla Regione oltre ai servizi di aiuto dei nostri dipendenti e del consorzio Iodigiano verso le famiglie che presentano problemi di ogni tipo.  
E' stato proposto un servizio differente per il prelievo del sangue che, a fronte di importanti risparmi garantisce risultati analoghi e intendiamo riproporre anche i servizi infermieristici.  
Per i più piccoli ed i giovanissimi si intende riproporre i campi estivi che coprono quasi tutto il periodo delle vacanze;
- il plesso scolastico è ben strutturato, dotato di buone attrezzature e permette che i ragazzi possano raggiungerlo in totale sicurezza;
- nel campo dell'istruzione saranno finanziati importanti progetti didattici e sono erogati buoni studio per gli studenti meritevoli e buoni scuola per le famiglie con maggiori difficoltà economiche;
- il trasporto scolastico è puntuale e soddisfa le esigenze di un territorio particolarmente esteso, con molte cascate, mentre il servizio di refezione scolastica è di ottimo livello;
- sul territorio sono disponibili due scuole materne, una pubblica ed una privata, oltre ad un asilo nido anch'esso privato. Con le strutture private il Comune ha stipulato convenzioni che permettono alle famiglie di avere rette ridotte;
- nel campo dell'ambiente è stata creata una fascia di verde di imponenti dimensioni (giardino botanico, parco TAV, oasi Monticchie, aree adiacenti il Castello Cavazzi), collegata da numerose piste ciclabili e percorsi pedonali che sono ampiamente sfruttate dalla popolazione;
- è altamente operativo un importante gruppo di Protezione Civile che si distingue, oltre per la presenza sul territorio, anche per gli aiuti che fornisce a livello regionale e nazionale;
- il servizio di raccolta rifiuti è ormai effettuato completamente "porta a porta", con ottimi risultati; è disponibile una attrezzatissima piazzola ecologica che, con il nuovo appalto, dovrebbe essere ulteriormente migliorata e sono posizionati sul territorio grandi cassoni in cui gettare il verde dei giardini;
- le società sportive dispongono di attrezzature all'avanguardia (palestra comunale su due piani, diversi campi da calcio per le gare ufficiali e gli allenamenti, campi di calcetto e tennis);
- sono organizzate diverse attività ricreative e culturali grazie alla Biblioteca Comunale ed alle diverse associazioni che operano nel Paese, anche grazie ai contributi dell'Amministrazione;

- i cittadini sono attentamente supportati nelle attività più complesse e burocratiche, quali il pagamento dei tributi, sia dai funzionari che dalle strutture sindacali, con le quali sono state stipulate convenzioni ampiamente sfruttate dalla cittadinanza (es. calcoli ISEE, IMU);
- i funzionari che operano nel Municipio hanno competenze specifiche molto alte che permettono di fornire la necessaria assistenza a chi ne ha la necessità.

Quanto sopra esposto è un elenco di servizi difficilmente riscontrabile in altri piccoli Comuni e riteniamo che rappresentino un importante valore aggiunto per la nostra Comunità e che pensiamo non debbano essere cancellati per sole ragioni economiche.

Siamo però consapevoli che tutto ciò non possa essere mantenuto con un continuo aumento della pressione fiscale e quindi stiamo concentrando tutti i nostri sforzi verso iniziative che contribuiscono a ridurre le spese correnti. Stiamo analizzando le possibili soluzioni che possano portare dei risparmi nel settore energetico e intendiamo proseguire la ricerca di modalità nuove di erogazione dei servizi che possano garantire la stessa qualità a costi minori.